Lunedì 30 Ottobre 1905

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 253

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 16

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO DI SAGGIO

Per far meglio conoscere al pubblico i sani intendimenti del nostro giornale, apriamo un abbonamento di saggio da oggi a tutto 31 dicembre al prezzo di

L. 2.00

Gli abbonati di città riceveranno il giornale a domicilio.

(Rivolgersi alla Tipografia Tosolini).

LE SOPRAFFAZIONI AUSTRIACHE

Togliamo dall'*Adriatico* di ieri:

Non è spenta ancora l'eco della sopraffazione subita da un veliero italiano rifugiatosi nelle acque di Pola per una sopravvenuta burrasca, che in questi ultimi giorni ne avvenne un'altra che poteva avere serie conseguenze.

Narriamo il fatto quale ci venne raccontato dal capitano del piroscafo non senza avvertire che sarà presentata una interpellanza ai ministri della marina e degli esteri. Noi crediamo sia tempo che il governo d'Italia faccia sentire la sua voce onde queste continue sopraffazioni abbiano a cessare.

Il piroscafo *Dauno* della Navigazione a vapore *Puglia*, comandato dal capitano Gaetano Morisco, partiva da Ortona carico di merci e di fusti di vino diretto a Venezia. E' da notare che il *Dauno* teneva in coperta ben 85 fusti di vino.

Martedì scorso un violento uragano di nord-est investiva il *Dauno*, e il mare, ingrossando furiosamente, faceva soffrire il piroscafo, tanto da dover metter mano alle pompe. Il capitano, visto che non poteva continuare il viaggio di traverso, cambiò rotta dirigendosi verso la costa d'Istria, onde salvare merce e personale. Difatti le pompe aspiravano dalla sentina acqua mescolata a vino e alle altre merci del carico.

Alle ore 16 il *Dauno*, mentre il fortunale di bora infuriava sempre più, si ancorava a ridosso del Capo Compare che si trova nelle vicinanze di Pola. Il capitano fa rallentare i fuochi, ormeggia saldamente con le ancore in quel fondo sicuro il suo piroscafo e giunta la sera accorda un po di riposo al suo personale nella fiducia che il tempo si rabbonisca e gli permetta di proseguire il suo viaggio. Alle 22 s'accosta al bordo del *Dauno* una torpediniera austriaca, montano in coperta 4 ufficiali di marina, i quali impongono al capitano di consegnargli il costituto, le carte di bordo e il ruolo dell'equipaggio e dopo aver tutto scrutato, esaminato, interrogato invitano il capitano a prendere il mare immediatamente.

E alle giuste obbiezioni mosse dal capitano che a cagione del fortunale non poteva muoversi se non con grave pericolo del personale di bordo, delle merci e del piroscafo, si rispose che non si ammettevano altri ritardi e che il *Dauno* doveva partire da quelle acque.

Non valse chiedere la protrazione di qualche ora presso quei cerberi austriaci, chè il *Dauno* dovette riattivare i fuochi e riprendere il mare sempre più minaccioso.

Ma la torpediniera non lasciò di posta il *Dauno* e lo seguì sino fuori delle acque di Rovigno.

Venne la mattina e durante il giorno 26 il fortunale aumentò spaventosamente ed il povero capitano visto l'impossibilità di proseguire si ancorò nel porto di Quieto alle ore 4 pom.

Figuriamoci lo stato desolante in cui si trovavano le merci dopo tanto peripezie di viaggio!

Solo al mattino del 27 il *Dauno* potè riprendere la sua rotta e giungere a Venezia.

Del tutto venne esteso rapporto in Capitaneria di Porto e avanzata denunzia al Tribunale.

Come abbiamo detto il fatto avrà una ripercussione in Parlamento.

NOTE E NOTIZIE

La rivoluzione in Russia

Notizie da Pietroburgo dicono che a Mosca un comitato composto di rappresentanti di tutti i partiti rivoluzionari avrebbe dichiarato decaduto il Governo dello Czar, e proclamerebbe il Governo rivoluzionario pubblicando un manifesto alla popolazione.

— La *Zeit* ha da Pietroburgo: Gli impiegati della Corte di Peterhof affermano che tutte le navi da guerra sono sotto pressione. Anche il yacht imperiale è tenuto pronto per prendere a bordo la famiglia imperiale nel caso che questa non si sentisse più sicura a Peterhof.

— Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo: Il generale Trepoff chiamò i comandanti dei reggimenti qui di stanza e diede loro l'ordine di reprimere senza pietà qualsiasi tentativo di rivolta; egli crede che lunedì l'ordine sarà interamente ristabilito. Le voci di penuria di viveri sarebbero infondate; mancherebbero solo la carne e il latte.

Il fato d'Absburgo.

Si ha da Ginevra che l'ex arciduca Leopoldo Salvatore, ora sig. Wölfing, già generale nell'esercito austriaco e allontanatosi dalla Corte per questioni intime, si è fatto iscrivere nei ruoli di coscrizione svizzeri e farà le manovre come semplice soldato.

La tracotanza teutonica.

Fra i giornali tedeschi che hanno commentato i brindisi di Guglielmo II a Dresda, v'è la conservativa *Post* che parla con entusiasmo di questo appello al popolo tedesco, « appello - dice - che deve essere in pari tempo un monito a coloro che vogliono intimidire l'impero tedesco con lo tintinnare delle sciabole. Se un giorno sorgesse contro la Germania una coalizione simile a quella contro la Russia nella guerra dei sette anni, trarremmo esempio *dall'eroico re Federico II* ed il paese adempirebbe senza esitare e lieto il proprio dovere ».

SPIGOLANDO

Per la buona conservazione delle castagne

Ecco la stagione del raccolto delle castagne. A conservarle c'è da ricavarne un prezzo maggiore. Vediamo dunque quali siano i metodi di conservazione più consigliabili:

a) Immersione nell'acqua semplice per 30 40 giorni; poscia se ne ritirano, si lasciano asciugare e si serbano in sito fresco;

b). Immersione temporanea nell'acqua acidulata con acido solforico al 5-10 per cento. Basta un'immersione di pochi minuti per ottenere lo stesso effetto, che è quello di distruggere la facoltà germinativa;

c) Sfumatura e prosciugamento ad aria calda consistente nel far restare le castagne per qualche giorno su stuoie in ambiente chiuso, dove si procura una temperatura alta e molto fumo;

d) Sotto arena asciutta o sotto uno strato di gesso;

e) Conservazione al naturale entro i propri *cardi* o *ricci*.

Stato civile nel 1904

Durante l'anno 1904 furono contratti in Italia 247,817 matrimoni. Nello stesso periodo ebbesi 1,085,645 nati vivi, dei quali 1,025,348 legittimi e 60,297 illegittimi. I morti furono 698,694.

Flammarion ed il pianeta Marte

Un redattore del *Petit Parisien* ha potuto ottenere un'intervista con il celebre Flammarion sulle recenti fotografie del pianeta Marte eseguite da un astronomo americano.

Flammarion è di parere che il pianeta sia abitato e che i suoi abitatori conducano una vita alquanto migliore della nostra, anche perchè le condizioni atmosferiche sono assai migliori di quelle della Terra.

Secondo i suoi calcoli Marte avrebbe una superficie assai più estesa di terra che di acqua, in tutto il pianeta esisterebbero veramente i famosi canali di Marte di cui tanto si è parlato tra gli astronomi, sia sotto forma di veri canali che di laghi.

Lo scienziato francese non escluse, anzi disse sperare fermamente che un giorno la Terra potrà mettersi in comunicazione con Marte i cui abitanti sarebbero assai più progrediti di noi.

Alcoolismo femminile

In Inghilterra l'alcoolismo fa progressi straordinari tra le donne, tanto che il numero delle donne arrestate per ubbriachezza si è raddoppiato dal 1884 ai giorni nostri. Londra calcola circa 15 mila arresti di donne ubbriache, ogni anno, e a Dublino si calcola che almeno 12 mila donne siano dedite alla ubbriachezza ripugnante.

Sfratto di salesiani

Abbiamo notizia che in seguito ad articoli dell'*Avanti* e dell'*Asino* che richiamavano l'attenzione del prefetto di Siracusa sulle gravi irregolarità amministrative e didattiche dell'Opera pia Gargallo, diretta, malgrado un decreto di scioglimento, dai padri salesiani, il prefetto incaricò il ragioniere Giglio di compiervi un'inchiesta.

Dalla relazione sono risultati fatti tali, per cui il prefetto sciolse l'amministrazione dell'opera pia e l'affidò a un commissario straordinario.

« Questo volevamo — scrive l'*Avanti* — e siamo contenti che l'onesta, civile, coraggiosa campagna nostra, a favore dei poveri bambini ricoverati nell'opera pia, sia riuscita a liberarli dalle indegne arpie pretesche, che vanno, sotto il nome di salesiani, sfruttando e affamando i piccini poveri e ricchi che loro si affidano in ogni parte d'Italia.

L'on. Fortis e il suo ex carceriere

Giorni fa, come sarà noto, il presidente del Consiglio fu a Bologna a far visita a Giosuè Carducci. Si racconta il seguente aneddoto:

Mentre il vecchio implicato nell'affare di Villa Ruffi, scendeva dal treno alla stazione di Bologna, gli si presentò il brigadiere del dazio, Berti, che un tempo fu guardia carceraria, mentre Fortis si trovava in carcere per quei fatti.

Il presidente strinse cordialmente la mano alla sua ex guardia carceraria, dicendole sorridendo: « Mettimi sotto catenaccio, adesso ».

Per finire

— Poco tempo dopo che eravamo sposati, io e mio marito abbiamo incominciato a disputare se dovevamo comprare due biciclette o un tandem. Abbiamo disputato per mesi e mesi.

— E come terminò la disputa?

— Abbiamo finito per fare un compromesso, acquistando una carrozzella per bambini.

Fra gli italiani d'oltre confine

I misteri delle guarnigioni

Si apprende da Pola che l'altra mattina alle 8 e mezza tentò di suicidarsi, gettandosi dalla soffitta della casa N. 202 S. Policarpo, il capitano di corvetta fuori servizio Edoardo Normann, caposezione alla biblioteca di marina. Riportò gravissime fratture agli arti e alla testa. Fu trasportato all'ospedale di marina.

Tirolesi contro trentini

Notizie da Innsbruck informano che nella seduta della Commissione scolastica per discutere il progetto presentato dagli italiani per la divisione del Consiglio scolastico provinciale in due sezioni nazionali, come prevedevasi, i tedeschi non vollero cedere e non aderirono alle richieste degli italiani.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Giorgio di Nogaro

29 ottobre

Mercato di animali, derrate e merci. — Il mercato che avrebbe dovuto aver luogo il primo lunedì del mese si farà invece lunedì 6 novembre p. v. Per cura del Comune e del Circolo agricolo verranno sorteggiati fra tutti i conduttori di animali bovini ed equini i seguenti doni:

Un estirpatore su ruote, valore L. 55.

Un erpice snodato, Hovvard n. 2, valore L. 40.

Cinque premi, ciascuno da L. 20 in oro.

Altro premio speciale: Un aratro Sach D 10 M. del valore di L. 100, verrà sorteggiato fra tutti i soci del Circolo Agricolo di S. Giorgio Nogaro proprietari di animali condotti al mercato.

L'estrazione dei premi sarà preceduta da un concerto musicale.

In detto giorno non si pagheranno tasse di posteggio.

Cividale

29 ottobre.

Un prepotente. — Questa mattina, in Municipio, da parte di certo Scozziero G. di Borgo Brossana, avvenne una scenaccia. Lo Scozziero che doveva rispondere di una contravvenzione ai regolamenti municipali, si presentò in istato di semi-ubbriachezza.

Spadroneggiando come dicono sia uso, voleva imporsi e resistere alla contravvenzione. Invitato a calmarsi si ribellò e fece resistenza alla guardia Tomasin. Nella colluttazione ruppe la lastra di una portiera.

Coll'intervento del capo-guardia D'Orlando e del subalterno Qualizza, venne chiuso in guardiola.

Il prepotente Scozziero, dovrà rispondere di violenze di minaccie e di ingiurie.

Bel gusto, per una contravvenzione che poteva ridursi a L. 2 di ammenda.

Decesso. — Ieri dopo lunghe sofferenze cessava di vivere il sig. Zolden Giuseppe, uomo sulla settantina, esercente stimato della nostra città.

Il povero defunto fu uno dei soci fondatori della Società Operaia.

Oggi seguirono i funerali; e sebbene avesse lasciato scritto che non desiderava accompagnamenti, il concorso di amici e di pietosi, fu straordinario; una vera dimostrazione di affetto e di stima generale.

Giunga alla desolata vedova la nostra *parola di conforto in tanta sventura.*

Furto audace. — La notte dal venerdì al sabato, ignoto ladro, probabilmente rimasto nascosto sotto il bigliardo, rubò dal cassetto del banco del caffè Bollina L. 8.50. Nella fretta della sua impresa non si curò di rovistare in un ripostiglio vicino ove trovavansi oltre L. 150.—. La guardia notturna che trovò la porta aperta, diede l'allarme, poscia con la proprietaria constatò il furto. Nessun indizio sull'autore dell'audace impresa.

Contravvenzioni. — Ieri sul mercato bovino il delegato di P. S. sig. Minardi rilevò parecchie contravvenzioni all'ordinanza prefettizia relativa all'ingiunzione che prescrive i certificati sanitari di origine del bestiame.

Concorso. — La Congregazione di Carità ha aperto il concorso al sussidio educativo di L. 157.66 da conferirsi ad un giovanetto, da 10 a 15 anni d'età, che intende apprendere un'arte o mestiere. Il concorso si chiude il 30 novembre.

Promozione. — L'eg. nostro Pretore avv. Pozzotti, fu testè promosso sostituto procuratore del re a Mantova.

Mentre registriamo con rincrescimento la perdita di questo ottimo magistrato, ci compiacciamo con lui della meritata promozione.

Pordenone

29 ottobre

Il Commissario Prefettizio — Conferenza. — In seguito alla dimissione di 27 consiglieri comunali, rimanendo di fatto la città senza rappresentanza civica, il Governo ha finalmente nominato il Commissario prefettizio nella persona del dott. Aristodemo Bevilacqua, segretario *di gabinetto del comm. Doneddu*, al quale ieri mattina venne consegnato l'ufficio municipale.

Le elezioni generali del Consiglio comunale avranno luogo fra breve.

***

L'on. Morgari ha tenuto l'altra sera al salone Coiazzi una conferenza sul tema: « Dovere della resistenza ».

Molto pubblico, molti applausi.

Tolmezzo

29 ottobre

Vecchia disgraziata — Il telefono a Sauris — Decesso. — Ieri certa Maria Peronutti-Flora di anni 60, volendo salire in una soffitta e cadde dalla sommità di una scala a pioli e si fratturò il collo del femore. Ne avrà per 40 giorni.

***

Oggi s'inaugura la linea telefonica dello Stato, Sauris-Ampezzo. Per assistere alla cerimonia inaugurale si sono recati a Sauris parecchi funzionari ed altre persone.

***

E' morto a Padova, nella casa di cura del prof. Bassini, il sig. Osvaldo Nigris, consigliere provinciale per il mandamento di Ampezzo, che per parecchi anni fu segretario di quel Comune.

Osvaldo Nigris era ottima persona, di sentimenti liberali. La sua casa fu visitata dalla sventura. Nello scorso agosto si tolse la vita un suo figlio, appena sedicenne; recentemente gli era morta la moglie.

La malattia dello czar

Quasi che i puntellatori dell'autocratismo non fossero abbastanza imbarazzati dal presente dilagare dell'insurrezione, hanno anche il pensiero della salute dello czar, che si capisce come debba essere terribilmente deteriorata dopo tante scosse subite.

Risulta dunque che l'imperatore Nicolò è affetto da una terribile nevrosi la quale impensierisce seriamente la Corte imperiale, ed il professore Ott, il quale ha fatto diagnosi di « nevrosi da spavento ».

Di tratto in tratto, egli ha crisi formidabili, le quali per lo più vengono suscitate da un rumore, anche se leggiero. Sono state, perciò, prese tutte le precauzioni, perchè nelle sale, circostanti a quelle dove vive l'augusto personaggio, non venga provocato alcun rumore. La Czarina lo assiste continuamente, e veglia con una abnegazione meravigliosa su di lui.

Al suo acume ed alla sua rara perspicacia devesi, se lo Czar scampò nel mese scorso, da un grave pericolo. In fatti, essa aveva notato un contegno alquanto sospetto in una delle sue dame di compagnia. Si affrettò ad allontanarla dal Palazzo Imperiale, rivelando le sue congetture unicamente al generale Trepoff. Dalle indagini, che questi fece eseguire con le massime cautele possibili, è risultato, che quella dama era affiliata da poco tempo al partito nichilista.

Un altro fenomeno allarmante, che presenta lo Czar, è un'amnesia parziale, per cui spessissimo ricorda appena in ombra i più recenti avvenimenti. Pochi giorni or sono non ricordava più che il conte Heyden gli aveva presentato, non ha guari, insieme al principe Trubetkoy, lo storico memoriale dell'assemblea provinciale di Mosca, col quale gli si chiedeva la istituzione di una Camera modellata sul tipo dei parlamenti liberali. Ricordava appena il memoriale, che gli fu presentato in quella occasione. Ed aveva obliato perfino la solenne promessa, che egli fece allora ai rappresentanti degli *Zemstwos*.

Il dottor. Ott e gli altri due medici che hanno visitato lo Czar, hanno insistito presso la Czarina, perchè l'imperatore sopras[illegible] assolutamente, per alcuni mesi, dagli affari di stato e stia in riposo completo di spirito. Ma Nicolò II andò su tutte le furie, quando, con tutto il tatto e la delicatezza possibile, gli s'annunziò questo desiderio dei medici.

Egli è invaso dal timore panico che si possa ordire qualche congiura contro di lui. Diffida di tutto e di tutti. Sospetta perfino anche di suo fratello, e paventa che in sua assenza si mediti qualche levata di scudi per detronizzarlo.

In queste ultime settimane, l'insonnia nervosa del quale è affetto fin dall'anno scorso, si aggravò, onde voleva assolutamente che si ricorresse alla morfina. Ma i medici non vollero saperne, e fecero comprendere all'augusto personaggio, che non intendevano assumersi una grave responsabilità, visto che nel mese di *marzo erano apparsi sintomi di morfinismo*, i quali indussero a smettere subito l'uso delle iniezioni di tale ipnotico.

Durante le crisi nervose, che lo assalgono, lo Czar cade in una cupa melanconia, durante la quale egli diviene furioso e lancia formidabili minacce contro tutti. Emette grida cupe soprattutto contro i governatori, ai quali egli imputa di provocare, per loro insipienza, le sommosse rivoluzionarie. Le crisi terminano con un pianto convulso, dopo il quale resta abbattuto, ma calmo.

I ministri, a partire dal conte Lambsdorff, sono gravemente impressionati e scossi per la malattia dello Czar, giacchè ciò paralizza tutta la loro attività.

Il conte Lambsdorff non è riuscito finora, malgrado tutta la sua buona volontà, a indurre l'Imperatore a prendere una decisione, quale essa si sia, sul nuovo indirizzo da impartire alla politica estera. Tutte le volte, in cui il discorso cade sopra questo tema, Nicolò II è colpito nuovamente da un attacco della sua nevrosi.

Si capisce che in queste condizioni sia stata, se non ancora effettuata, ventilata l'idea di un allontanamento della Corte dalla Russia, la quale è ormai terreno troppo infido non che per un povero nevrotico ma per il più sano e più consumato uomo di governo.

CRONACA CITTADINA

La salute del prof. De Giovanni.

Siamo lieti di poter annunciare che nostre notizie particolari ricevute da Roncegno in data 26 corr., ci informano che il prof. De Giovanni migliora, e che anzi dal giorno 26 stesso l'Illustre Maestro ha cominciato a prendere qualche cosa di solido ed è meno tormentato dai dolori alla regione del fegato.

Attualmente lo assistono con affetto e dottrina i suoi chiari allievi prof. Viola e dottori Galdi e Rinoldi, i quali sperano di potere trasportare quanto prima l'Illustre infermo a Padova, anche per il clima già rigido sopraggiunto a Roncegno dove ormai è caduta la neve.

Il prof. De Giovanni ringrazia cordialmente delle numerose attestazioni di affetto pervenutegli dalla nostra città.

Noi che dividemmo con vivo trasporto l'ansia e la trepidazione generale nel momento del pericolo dividiamo oggi la letizia degli ammiratori dell'Illustre Maestro nel saperlo bene avviato sulla via della guarigione, e ripetiamo con profonda commozione l'augurio che Egli *possa fra breve* diffondere nuovamente dalla cattedra la sua dotta e geniale parola per il bene dell'umanità sofferente.

Le conferenze Morgari.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Morgari tenne l'annunciata conferenza nella sala Cecchini sotto gli auspici del Circolo socialista.

Presentato dall'avv. Driussi l'oratore viene accolto da una salva d'applausi, incominciando subito a svolgere il suo tema.

Proclama l'internazionalismo dei socialisti, a differenza dei democratici e dei repubblicani, che pure han benemeritato per la causa della civiltà, e passa poi a trattare del compito e dei benefici della organizzazione, accennando anche ad alcune condizioni del proletariato udinese. Tocca anche degli scioperi, dei quali dice che vanno effettuati quando la causa è giusta e il momento favorevole; e discorre delle cooperative e dei servizi municipalizzati che sono da considerarsi come i primi passi verso il socialismo.

Spiega quindi la teoria socialista in generale e con esempi pratici; nega che i socialisti siano il partito del disordine; termina applaudito facendo auguri all'avvenire del proletariato friulano.

Il sig. Savio disse alcune parole di ringraziamento e l'adunanza si sciolse tra nuovi applausi ed evviva.

Una conferenza sul Dazio Consumo.

Apprendiamo che quanto prima il comm. Protto Pisani, il propagandista del Dazio Consumo, verrà a Udine a tenere un discorso appunto su questo tema.

Ottobrata giornalistica.

Cortesemente invitato dall'egregio collega di Cividale, signor Giovanni Fulvio, nel pomeriggio di ieri il Sodalizio della Stampa Friulana fece una gita nella ridente città del Natisone.

Furono circa una ventina di soci, che con lo stesso presidente, il chiarissimo prof. Fracassetti, parteciparono a questa gita. Presero posto in uno scompartimento apposito del treno delle 15.54, scompartimento messo gentilmente a loro disposizione dalla Società Veneta, e dal primo momento in cui tanti spiriti di sentimenti e di tendenze le più disparate si trovarono insieme regnò la più schietta allegria e la più franca cordialità.

A Cividale attendeva l'anfitrione, anfitrione diciamo perchè l'oggetto principale dell'invito del Fulvio era una grande colleginle polenta con gli uccelletti, a cui attendevano due spiedi colossali e una bella caldaia tra le allegre fiammate del focolare dell'albergo «al Friuli».

All'ansia dell'attesa di sedersi a tavola dinanzi all'appetitoso piatto ovvio il caro amico Antonio Battocletti, il quale ci invitò a una bicchierata nella sua villa in Carraria.

La camminatina d'andata e ritorno che si fece, nella dolcezza del crepuscolo ottobrino non più rigido, nonostante lo scenario nevoso dei monti, non fece che aguzzare l'appetito, cosicchè quando vennero imbandite le mense, fu un assalto generale ai poveri uccelletti.

E il tradizionale cibo ed il buon vino accrebbero l'animazione naturale dei convitati, e vennero scambiati brindisi, con vivi ringraziamenti al collega Fulvio e grandi elogi alla brava padrona.

Le ore trascorsero veloci; e ci si congedò con la promessa di una replica tra un altro anno.

Il lieto convegno contribuì certo a sollevare questi lavoratori della penna dalle cotidiane fatiche e ad accomunarli vieppiù nel sentimento della solidarietà professionale che è bene non sia rotta pur fra mezzo alle inevitabili disparità politiche.

Doni alla Biblioteca comunale.

Nel trimestre testè decorso la Biblioteca comunale ricevette in dono un'ottantina circa di pubblicazioni.

Tra i donatori trovansi primi il Municipio, la Provincia e il Ministero; seguono il prof. Battistella, il prof. Musoni, il sig. E. Seitz, il prof. Dabalà, il signor Bragato, il sig. Toffoli, il prof. Momigliano, il sig. P. Bertini, il cav. Romano, il prof. Antonini, il prof. Bongiovanni, il sig. G. Costantini, il sig. B. Pagliarini, il sig. G. Usoni, il conte Prampero, il sig. A. Lazzarini, il sig. Perusini, il dott. Camurri, il sig. Vicentini, il professor Sutto.

Uno dei doni che ha speciale valore bibliografico è quello del prof. Bongiovanni, cioè «Foscolo — Didimi Clerici — *Hypercalipseos liber singularis*» con annotazioni manoscritte dell'autore.

«Ma portatelo fuori!» ovverosia tricorno e berretto frigio

Il *portatelo fuori* lo avrebbe detto Matteo Renato Imbriani Poerio all'on.le Di Lenna, quando questi voleva cacciare il papa fin dal Vaticano; almeno lo racconta, citando l'*Italia del popolo* d'allora, un fiero repubblicano... addomesticato *assiduo* del *Paese*.

Non sappiamo se la cosa sia vera, o se la invettiva dell'Imbriani riguardasse l'idea espressa dal Di Lenna oppure le condizioni del povero generale. Certo è però che, se l'*assiduo* sullodato ricava veramente l'aneddoto dall'*Italia del popolo*, noi lo crediamo, perchè Dario Papa *non* ha mai mentito, professò lealmente le sue idee repubblicane, non subordinò mai l'interesse pubblico al privato, non vestì la *velada* nè piegò il groppone davanti ai sovrani, come fecero altri sedicenti repubblicani che l'*assiduo* del *Paese* conosce ben da vicino.

Ma! chi va al molino s'infarina, caro e buon *assiduo*, e voi lo sapete meglio di noi...

Sul forno municipale

Da molte parti ci viene domandato chi siano i fornitori della farina al forno municipale.

Sembra anche a noi che il pubblico abbia diritto di sapere simili cose, perchè le forniture possono interessare il cittadino contribuente, non solo dal lato economico, ma putacaso, anche da quello morale. Vediamo, dunque, che il legittimo desiderio dei nostri lettori venga soddisfatto.

E se il forno comunale progredisce bene, come ci auguriamo e contrariamente a quanto si dice, non sarebbe il caso di creare un molino municipale e di acquistare il grano in economia? Così fa il commissariato militare di Padova per quel panificio.

Ci pensi l'on. Giunta; noi torneremo sull'argomento.

Il Ministro Rava e un nostro concittadino

Il Rava andò a visitare la Cattedra ambulante d'Agricoltura di Venezia, diretta dal nostro egregio concittadino prof. Pitotti che di essa è sempre stato l'anima e l'azione.

Il Ministro ebbe parole di vivo encomio per i preposti alla cattedra, e sull'album presentatogli per apporre la firma, scrisse: «Luigi Rava, come Ministro dell'agricoltura esprime la sua viva e profonda ammirazione a Venezia agricola, che coll'aiuto affettuoso dei corpi locali, coll'esempio illuminato dei capi e colla meritata fiducia può essere oggi citata a modello e già s'inizia, mercè la sua Cattedra ambulante giovani valorosi ad insegnare il progresso nelle altre terre d'Italia».

Congratulazioni speciali al prof. Pitotti.

Il fatto di sangue di Codroipo

non fu tanto grave, quanto parve a primo momento.

L'oste Brossanutti, ferito dai due fratelli austriaci, è di molto migliorato e si spera che potrà uscire guarito entro 15 giorni.

I due arrestati, Carlo Bertol e Iosef Mooboda, arrivarono a Udine questa mattina col treno delle 10 e furono immediatamente tradotti alle carceri.

Un prepotente arrestato che fugge ma è poi ripreso

Certo Giovanni Miani fu Antonio, d'anni 45, di Passons, vetturale disoccupato, acquistò delle castagne arroste da due fruttivendolo in via Gemona ieri nel pomeriggio; ma quando si trattò di pagarle non ne volle sapere ed anzi rispose con prepotenza. S'interpose il vigile Cuttini, ma anche questi s'ebbe male parole dal Miani, che gli disse inoltre di voler rompergli il *muso*. Il vigile tentò allora di tradurre il Miani alla Caserma delle guardie di città e lo condusse fino alla porta della stessa.

L'arrestato si rifiutò di entrare opponendo la più viva resistenza. Nella lotta mossa giacca rimase in mano del vigile, e il Miani potè fuggire.

Più tardi però il Miani venne arrestato dalle guardie di città nei pressi del Cimitero, e condotto in carcere.

Questo fatto aveva radunato numeroso popolo lungo tutto il percorso, ci si abbandonava a vivaci commenti, generalmente di biasimo al Miani che però fu lasciato fuggire.

Povero e ammalato

Ieri si presentò all'Ufficio di vigilanza urbana certo Eugenio Mariuzzo di Domenico d'anni 42, da Meolo (S. Donà di Piave) che si trovava in condizioni miserissime e sofferente. Il poveretto chiese che gli si desse ricovero.

Il vigile Scoda, vedendo lo stato veramente tristissimo del richiedente, lo accompagnò all'Ospitale.

Il medico che lo visitò lo trovò gravemente ammalato e lo trattenne perciò nel Pio luogo.

Bollettino meteorologico.

30 ottobre ore 8 termometro + 8. Minima all'aperto nella notte + 1.4. Barometro 753. Stato atmosferico, nebbioso. Pressione calante. Ieri temperatura massima + 11.1. Minima + 1.0. Media + 5.78.

La trasformazione dell'Istituto Uccellis

Il ministro della P. I. on. Bianchi sta elaborando un progetto di legge che presenterà subito alla riapertura della Camera, col quale l'Istituto Uccellis verrà trasformato in un grande educandato femminile per dare maggior impulso all'istruzione della popolazione in tutti i suoi confini.

L'on. Bianchi ha delegato il segretario del Ministero avv. Orei, per prendere gli accordi opportuni coll'ente locale.

Così dice una notizia che giunge da Roma.

Unione Agenti

L'inaugurazione del vessillo sociale avrà luogo domenica 5 novembre durante il comizio per il riposo festivo.

Parlerà l'avv. Driussi.

I trasporti funebri

La Giunta comunale nella seduta del 27 ottobre diede le sue ultime disposizioni sulla faccenda della municipalizzazione dei trasporti funebri. Noi le diamo lode per avor saputo compiere anche questa utile ed opportunissima riforma, dovuta in special modo all'iniziativa del nostro buon Arturo Bosetti.

Ma siccome non c'è un bene che non abbia un meglio, così sarebbero stati più soddisfatti se la riforma fosse stata improntata ad un più austero carattere democratico. Che cosa sono, infatti, quelle odiose differenze di classe, che la Giunta volle mantenute, con le quali si pretende di graduare il valore sociale dell'uomo fin quando la sua vita è spenta e la suprema inderogabile eguaglianza è compiuta? Si risponde che al ricco non si può disconoscere il diritto di onorare i suoi defunti come meglio desidera.

D'accordo; però questo il ricco lo può ottenere senza la cooperazione del Comune, cioè senza la necessaria cooperazione di quanti pagano al Comune le imposte. Vi sono Comuni che hanno un tipo unico di carro funebre per tutti, e i ricchi possono ornarlo come meglio loro piace (con corone, drappi, ecc.) senza che il Comune ponga a loro disposizione carri di classe, i quali, anche dal punto di vista estetico, costituiscono una goffaggine urtante e una teatralità profanatrice.

D'altra parte nell'ora della sventura le famiglie, nello slancio di affetto verso il caro estinto, per un falso sentimento d'amor proprio, hanno la tendenza tradizionale a far nuovi e forti sacrifici dopo quelli sostenuti nel corso della malattia, e spendono più di quanto potrebbero nel trasporto funebre.

Impedire che ciò possa per l'avvenire verificarsi col sopprimere le distinzioni delle classi sarebbe stato non solo democraticamente doveroso, ma altamente morale.

Buona usanza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di

Nardini Antonio: Mulloni G. Batta lire 2, Mulloni Antonio lire 2.

Sartogo Pietro: Co. Manin Giuseppe lire 2, Antonini Giovanni lire 2.

Beltrame Luigi: Avvocati Girardini e Nardini lire 2.

Parloldi ing. Leonardo: Ing. Cauciani lire 2.

Ermacora dott. Domenico: Tomasoni Giacomo e famiglia lire 5, Rubbazzer dott. Alessandro lire 5, Moretti Giovanni lire 2, Vatri avv. cav. Daniele lire 2, Fanna Antonio lire 1, Zamparo Giovanni lire 2.

Offerte pervenute alla «Dante Alighieri» in morte di

Luigi Beltrame: de Candido Domenico lire 1, Beltrame Vittorio lire 1.

Dott. Ermacora Domenico: Beltrame Vittorio lire 1.

Pell'erigendo Ospizio Cronici:

Nella circostanza della morte di Giovanni Francescatto furono versate alla Cassa di Risparmio di Udine dal signor Fabris rag. Giuseppe lire 1.

Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente dalla Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

Cavallo rubato

Tre sconosciuti ieri mattina si fecero consegnare un cavallo nello stallo, fuori porta Gemona, dal sig. Valentino Franzolini, che lo aveva venduto sabato, ritirando la caparra.

Più tardi giunse il vero acquirente dell'animale e fu scoperta la truffa. Il fatto venne denunciato.

Chi ha perduto?

Il custode del Teatro Sociale ha trovato stamane un taccuino contenente lire 4.40 e lo ha portato al nostro ufficio, dove lo smarritore potrà ritirarlo.

Economia domestica

Il pane ed il latte

L'apertura del forno comunale ha portato una qualche diminuzione sul prezzo del pane; ma se il povero da questo lato ne risente un vantaggio, deve sopportare una maggior spesa per il latte che è stato aumentato di prezzo per l'imposizione della tassa alle rivendite.

Queste brave donne si rifanno sui clienti delle 10 lire che devono pagare per la misura. E come si rifanno! quattro centesimi di più per litro.

Veramente ricino già da molto tempo ne avevano aumentato il prezzo col pretesto che il latte è del migliore e non *battezzato*, altro invece lo vendevano a cent. 16 il litro e non se ne trova a meno di 20. Quando le popolane di S. Daniele fecero la dimostrazione perchè una latteria condotta da un privato lo vendeva a 22 cent. il litro, sindaco Piutti minacciò di istituire una rivendita comunale, ed il prezzo discese subito a cent. 16 il litro.

Il *Paese* dopo aver biasimato il sindaco Piutti, perchè non aveva presi provvedimenti innanzi la dimostrazione, come se avesse potuto prevederla, visto l'esito felice delle sue minacce, osclamò: la montagna ha partorito.

Però per combattere il rincaro del latte nella nostra città e quello ancora più forte, che da tanto tempo dura, di altre derrate alimentari, qui la montagna non si decide a partorire e la nostra Giunta, di cui il *Paese* è l'organo ufficiale, non prende nessun provvedimento.

Perchè il *Paese* non insegna alla sua Giunta a provvedere a tempo? Che non sia capace di niente a favore dei poveri? Se ci fosse veramente carestia, bisognerebbe rassegnarsi; ma carestia non c'è, i viveri non mancano, altre sono le ragioni per cui le derrate alimentari di prima necessità sono salite a prezzi veramente eccessivi; utili provvedimenti si possono prendere, purchè sia in Comune che ne abbia la voglia e la competenza.

Ritorneremo in argomento.

Camera di Commercio

Concorso a borse di perfezionamento tecnico.

Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio ha bandito un concorso a borse di perfezionamento tecnico (lire mille) presso opifici od officine all'interno.

Sono ammessi al concorso i licenziati dalla scuola d'arti e mestieri di *Udine* e dalle scuole di disegno applicato alle arti e mestieri di *Gemona* e di *Pordenone*.

Le domande d'ammissione devono essere indirizzate al Presidente del Consiglio direttivo della Scuola in cui il concorrente ottenne il diploma di licenza.

Il termine per la presentazione delle domande scade col 30 novembre p. v.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dai direttori delle Scuole suddette e dalla Camera di commercio.

TEATRI ED ARTE

Istituto Filodrammatico

Sabato sera, davanti ad un pubblico assai numeroso, i dilettanti dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, rappresentarono la brillante commedia «Le sorprese del divorzio» provocando applausi.

Data la grande difficoltà che presenta la esecuzione del lavoro, non possiamo che compiacerci dell'esito discreto ottenuto dai dilettanti.

Chiuse il trattenimento, il solito festino di famiglia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 22 al 28 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi	9	femmine	8
» morti »	—	»	1
Esposti »	—	»	1
		Totale N.	19

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Francesco Bongiovo capitano contabile con Adele Borghesani agiata — Aurelio Zamparutti falegname con Ermenegilda Pittaro casalinga — Enrico Nadalig sarto con Anna Tonsigh sarta — Angelo Piccinini operaio con Margherita Herweg casalinga — Pietro Ceccotti muratore con Venuta Casarsa zolfanellaia — Pietro Foi muratore con Irme Nimis operaia di cotonificio — Silvio Romanelli falegname con Rosa Baccarutti serva — Mario Furlani calzolaio con Amalia Benedetti cameriera.

MATRIMONI

Bartolomeo Saul garzone vinaio con Maria Candido cameriera — Anacleto Colutta impiegato di banca con Caterina-Agnese Zorattini sarta — Arduino Branchetti, meccanico con Marina Tonelli setaiuola.

MORTI

Giacomo Fantini fu Domenico d'anni 82 agricoltore — Giovanni Francescato fu Pietro d'anni 67 pensionato — Ida Zilli di Vittorio d'anni 4 e mesi 7 — Rosa Zorzettig-Cosolini fu Gio. Batta d'anni 89 casalinga — Rosa Virco-Bulligan fu Valentino d'anni 25 operaia. — Ubaldo de Hörmetzij fu Stefano di anni 74 cuoco — Angelo Bulfone fu Giovanni d'anni 59 agricoltore — Andrea Scarpat fu Gio. Batta d'anni 76 agricoltore — Cecilia Suppancig-Ellero fu Francesco d'anni 61 casalinga — Giuseppe Mosaglio fu Vincenzo d'anni 60, agricoltore — Giuseppe Covazzi di Giuseppe di mesi 9 — Anna Comini fu Valentino d'anni 51 contadina — Pietro Sello fu Giuseppe d'anni 69 calzolaio — Antonio Lavaroni fu Giuseppe d'anni 68 agricoltore — Francesco Mattiussi fu Francesco d'anni 73 inserviente — Domenico Andreussi di Natale d'anni 29 muratore — Maria Gubaro-Moretti fu Francesco d'anni 86 contadina — Francesco Collovigh di Enrico di mesi 5 — Maria Bortoluzzi-Pitacco fu Giovanni d'anni 79 casalinga — Amedeo Marini di Gio. Batta di mesi 4 — Giuseppe Braidotti fu Giuseppe d'anni 51 macchinista ferroviario.

Totale N. 21

dei quali 5 a domicilio.

Ultime notizie

La rivoluzione in Russia

Pietroburgo, 29. — La depressione dello spirito pubblico aumenta.

Nessun giornale oggi si è pubblicato eccetto il *Messaggero ufficiale* che è uscito in mezzo foglio non contenendo nè il manifesto, nè l'ukase imperiale attese sui provvedimenti da prendersi.

La delusione nel pubblico è generale e profonda.

Nelle vie circolano numerose pattuglie.

Secondo le ultime notizie, gravi disordini sono avvenuti a Kiew dove le truppe si preparano a una repressione rigorosa nella quale si impiegherebbe anche l'artiglieria.

Da Reval si annunzia che le truppe hanno caricato e sparato sulla folla ferendo molte persone.

A Karkoff, conformemente alla decisione presa nel *meeting* d'oggi, lo sciopero è terminato salvo nelle ferrovie.

Secondo informazioni da fonte privata la fine dello sciopero è dovuta al rifiuto del governatore di ricorrere alla forza contro la folla.

I polacchi che si sono rifiutati di sparare contro i dimostranti furono arrestati.

Nelle provincie del Baltico le scuole ministeriali che insegnano in lingua russa sono state chiuse e sostituite da stabilimenti dove si insegna la lingua del paese.

Londra, 29 — Un dispaccio sotto riserva pervenuto da Pietroburgo, dice che la corazzata «Potemkine» è saltata nel momento in cui il ministro della Marina Birilew la ispezionava.

L'ammiraglio e tre quarti dell'equipag-

gio sarebbero morti e la nave sarebbe stata inghiottita dai flutti.

Londra, 29 — L'*Observer* riceve la conferma da Posen della notizia di un segreto accordo fra Austria, Germania e Russia per l'invasione militare della Polonia in caso che vi scoppi la rivoluzione. Si afferma che *si formano già i preparativi* relativi.

La notizia desta a Londra impressione grandissima.

Un altro diretto fra Venezia e Milano.

Roma, 29. — Il Comitato d'Amministrazione delle Ferrovie di Stato nella sua ultima seduta ha approvato l'istituzione di nuovi treni e le seguenti modificazioni d'orario in quelli esistenti:

Nell'inverno e nella primavera il treno di lusso fra Berlino-Nizza e Cannes si effettuerà giornalmente. Fra Milano e la Laguna, il sempre crescente movimento sulla linea Milano Venezia ha reso affatto insufficienti gli attuali treni. Per far fronte a ciò e per favorire viepiù le comunicazioni *fra* le due città, l'amministrazione delle ferrovie di Stato ha progettato di attuare due diretti in partenza da Milano e da Venezia fra le 7 e le 7.30 ed in arrivo verso il mezzogiorno, sicchè un uomo d'affari possa partire al mattino e tornare alla sera.

I Reali a Genova

Genova 29 — La giornata di ieri fu dedicata dei sovrani alle visite.

Andarono la mattina allo stabilimento del Sylos, al bacino carenaggio, nella nave « Umbria » della navigazione Generale, agli scali di carbone, accolti sempre festosamente; e ritornarono poi alla reggia.

Nel pomeriggio il re visitò le navi ammiraglie delle squadre francese, inglese, americana e italiana ancorate nel porto. Contemporaneamente la regina visitò alcuni istituti caritatevoli.

Alla sera vi fu pranzo di gala al Palazzo Reale.

Oggi poi ebbe luogo la solenne inaugurazione dei nuovi lavori del porto.

I Reali, che durante la mattina s'erano già recati a visitare l'ospitale di Pammatone, furono trasportati sul luogo dell'inaugurazione da una lancia. Il primo ad ossequiarli è Stefano Canzio e li conduce nella tribuna reale, vicino al masso che deve scivolare in mare. Il generale pronuncia quindi un discorso sull'importanza dell'avvenimento, cui risponde il ministro Ferraris.

Siamo ora al punto culminante della cerimonia.

Il re preme un bottone elettrico e il masso precipita nel mare con grande tonfo, sollevando un'onda spumeggiante. Le navi da guerra fanno salve, le altre aprono le sirene, le campane delle chiese suonano a distesa.

Nel *pomeriggio* si ebbe *ricevimento* al Palazzo di San Giorgio, dove il generale Canzio pronunciò un discorso per salutare e ringraziare il re in nome del commercio e del lavoro; gli rispose l'on. Fortis.

Alla sera vi fu a Corte un pranzo militare.

La città è illuminata e animata.

Domani alle ore 8,30 il Re si recherà a visitare la caserma di S. Emidio e alle 10 a Sampierdarena ad assistere all'inaugurazione dell'edificio scolastico che porta il nome del pittore Nicolò Barabino la cui statua sorge nella piazza, e alle 14,30 i Sovrani assisteranno alla posa della prima pietra all'Albergo del Popolo.

FRA LIBRI E GIORNALI

La biblioteca agraria Ottavi di Casalmonferrato ha pubblicato due nuovi opuscoli che devono riuscire molto interessanti anche per le nostre regioni e sono: **La vite a raggi** di G. Trentin, **L'Industria delle lumache** di E. Mingioli.

Del primo diremo che l'allevamento e la potatura della vite col sistema a raggi, di grande espansione e di grandissimo rendimento, si è assai diffuso nelle pianure venete ove ha recato molti vantaggi per l'aumentata produzione e la migliorata qualità dei vini; e il dott. Guido Trentin, che dell'argomento ha fatto uno studio accuratissimo proprio nella pratica, ne tesse una monografia in questo *opuscolo che sarà così guida preziosa pei* viticultori. L'opuscolo ha anche 14 illustrazioni.

Circa il secondo è da avvertire che l'allevamento industriale delle lumache ha preso un grandissimo sviluppo in Francia e in Germania e lo prenderà certamente anche da noi, perchè le lumache sono sempre più ricercate per la cucina all'estero e da noi. L'egregio professor Eustachio Mingioli si occupa appunto di questa curiosa industria agraria con molta competenza. Dopo aver spiegato il valore alimentare delle lumache ed essersi intrattenuto sulla biologia di questi gasteropodi, illustra le specie mangereccie che abbiamo in Italia, e tratta della raccolta nei campi, della vera lumachicoltura con speciale riflesso all'ingrassamento ed alla purga, e infine del commercio delle lumache. Il pregevole libercolo è corredato di 5 illustrazioni.

*** Sta per essere pubblicato dalla ditta Baldini, Castoldi e Comp. il nuovo romanzo del Fogazzaro, **Il Santo**, atteso con vivo interesse, tanto è vero che già fin d'ora le richieste sono numerosissime.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

28 Ottobre 1905

VENEZIA	66	25	33	87	15
BARI	58	52	90	71	65
FIRENZE	14	42	55	12	56
MILANO	40	72	43	86	48
NAPOLI	73	75	80	88	32
PALERMO	87	80	32	69	76
ROMA	2	07	34	48	66
TORINO	72	28	75	54	50

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi **del giorno 28 ottobre 1905.**

Rendita 5 %	105	48
» 3 ½ %	104	75
» 3 %	72	50
Azioni		
Banca d'Italia	1269	60
Ferrovie Meridionali	760	50
» Mediterranee 4 %	461	—
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	508	25
» Mediterranee 4 %	368	25
» Italiane 3 %	358	75
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	503	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	502	25
» Cassa R., Milano 4 %	507	25
» » » 5 %	518	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 ½ %	524	50
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	85
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	78
Austria (corone)	104	45
Pietroburgo (rubli)	264	96
Rumania (lei)	99	—
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	82

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
PUPPINI PIETRO fu Giovanni *gerente resp.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano–Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.25 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

CERCASI

signori e signore per scrivere indirizzi in casa propria. Lavoro continuo e ben pagato. Scrivere "Rèclame„ Boulevard Saint Marcel 39 Parigi.

STUDENTI per quanto vi può occorrere, se volete aver oggetti di qualità superiore a prezzi modicissimi, fate i vostri acquisti alle

Cartolerie e Librerie

FRATELLI TOSOLINI

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI & G. JACOB